



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Data: 21/07/2008

Protocollo: H1.2008.0025634

TELEFAX

AL DOTT. CARLO SCOTTI
PRESIDENTE ANMVI

e, p.c. ALLA REDAZIONE DI ANMVIoggi

OGGETTO: D.G.R. n. VIII/007441 del 13 giugno 2008 "Linee di indirizzo in ordine all'esercizio della professione intramuraria da parte dei Dirigenti Medici Veterinari".

Mi è stata segnalata la Sua dichiarazione apparsa il 30 giugno 2008 sul sito Anmvioggi relativa all'approvazione da parte della Giunta Regionale della Lombardia della Delibera in oggetto.

Poiché dalla lettura della Sua esternazione emerge una evidente disinformazione sulla reale portata della Delibera in oggetto mi permetto di precisare quanto segue:

- la Regione Lombardia ha da tempo disciplinato le modalità di erogazione dell'attività libero professionale da parte del personale delle ASL (ivi compreso il personale della Dirigenza veterinaria) con le delibere n.3373 del 9 febbraio 2001 e n.2308 del 5 aprile 2006 che hanno indicato, tra l'altro, i limiti all'interno dei quali è possibile esercitare tale attività
- con Delibera n.5162 del 25 luglio 2007 "Determinazioni in ordine all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria" la Regione Lombardia ha stabilito che le aziende sanitarie gestissero una revisione organizzativa per permettere da un lato l'attività libero professionale intramuraria da parte dei professionisti interessati e dall'altro di fornire strumenti di controllo e rendicontazione per assicurare il corretto esercizio dell'attività libero professionale; in questo senso è stato, in particolare, previsto il rispetto di specifiche modalità per la prenotazione delle prestazioni e la riscossione degli onorari
- con Legge 3 agosto 2007, n.120 sono state ribadite le suddette modalità ed è stato dato mandato alle Regioni di definire le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del Servizio sanitario nazionale, delle prestazioni liberoprofessionali che per la loro particolare tipologia e modalità di erogazione esigono una specifica regolamentazione

- con Decreto a mia firma, pertanto, è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro regionale che ha individuato le procedure che, nel rispetto delle sopra richiamate norme regionali, garantissero da una parte la possibilità per i dirigenti veterinari del Servizio sanitario nazionale di svolgere l'attività liberoprofessionale intramuraria e dall'altra, tenendo in considerazione la particolarità di tale attività, il rispetto di corrette modalità di prenotazione delle prestazioni e di riscossione degli onorari
- il risultato delle riunioni del Gruppo di lavoro è stato presentato alle Organizzazioni sindacali interessate ai sensi delle vigenti norme in materia che non prevedono, in questo ambito, confronti o comunicazioni agli Ordini Professionali o a non meglio identificate Associazioni di categoria
- la D.G.R. n. VIII/007441 del 13 giugno 2008, approvando il documento scaturito dal Gruppo di lavoro, pertanto, nulla innova in merito alle modalità di erogazione dell'attività libero professionale intramuraria da parte dei dirigenti veterinari del Servizio sanitario nazionale ma stabilisce le peculiari procedure per garantire l'erogazione di tale attività conservando le possibilità di controllo da parte delle ASL.

Alla luce di quanto sopra spiace constatare come una lettura evidentemente poco attenta o parziale delle varie norme che hanno portato alla Delibera in questione abbiano indotto la S.V. a esprimere nel contenuto e nella forma considerazioni che molto si discostano dalla reale volontà della Regione Lombardia che ha sempre dato alla Sanità Pubblica Veterinaria un posto di rilievo all'interno delle funzioni di prevenzione svolte dal Servizio Sanitario Regionale.

Da ultimo voglio precisare che non rientra tra i principi ispiratori della Regione Lombardia in generale e della Direzione Generale Sanità in particolare adottare provvedimenti "sulla base di interessi locali, rapporti amichevoli, disponibilità politiche o semplicemente non conoscenza del problema da parte dei dirigenti responsabili".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo LUCCHINA)

